

ORIENTAMENTI AGLI AZIONISTI SUL RINNOVO DEL COLLEGIO SINDACALE

Il presente documento è stato approvato dal Collegio sindacale uscente nel corso della propria riunione del 20 febbraio 2024 ai sensi di quanto previsto dalle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società quotate emanate dal CNDCEC in data 21 dicembre 2023

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2023 l'attuale Collegio Sindacale giunge a scadenza e quindi, in ottemperanza alle Norme di comportamento Q.1.5. e Q 1,7 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nella versione recentemente aggiornata, si rende opportuno che vengano riassunte in un apposito documento le attività espletate, nonché il tempo richiesto per ciascuna delle attività svolte e le risorse professionali impiegate, al fine di consentire agli Azionisti ed ai Candidati Sindaci di valutare l'adeguatezza del compenso proposto.

Il presente documento è articolato nei seguenti paragrafi:

- 1) funzioni richieste al Collegio Sindacale di società quotata ed evoluzione delle attività del Collegio Sindacale;*
- 2) considerazioni sulla composizione quali-quantitativa ideale per il futuro Collegio Sindacale;*
- 3) impegno richiesto nel triennio al Collegio Sindacale in termini di partecipazione alle riunioni e impegno quantitativo temporale del 2023;*
- 4) considerazioni sulla remunerazione del Collegio Sindacale;*
- 5) conclusioni.*

1. Funzioni richieste al Collegio Sindacale di società quotata ed evoluzione delle attività del Collegio Sindacale

I doveri ed i poteri del Collegio Sindacale sono disciplinati dagli articoli da 149 a 151 del Testo Unico della Finanza, oltre che delle disposizioni di cui al Codice Civile.

In particolare, quanto al Testo Unico della Finanza:

- (i) *l'articolo 149, comma 1, lettera c-bis) stabilisce che il Collegio Sindacale ha l'obbligo di vigilare sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;*
- (ii) *l'articolo 151, comma 1, prevede che i sindaci possono richiedere notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari direttamente agli organi di amministrazione e di controllo delle società controllate; e*
- (iii) *l'articolo 151, comma 2, dispone che ciascun membro del collegio potrà esercitare individualmente i poteri di convocazione del consiglio di amministrazione e di richiesta di collaborazione dei dipendenti, fatta eccezione per il potere di convocare l'assemblea dei soci, che deve essere esercitato da almeno due membri del collegio sindacale.*

Con la riforma europea della disciplina della revisione legale, il legislatore ha inteso rafforzare la qualità dell'audit e potenziare, in particolare, i meccanismi di verifica dell'indipendenza del revisore, investendo il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, di specifiche attività di monitoraggio.

Ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 39/2010, come successivamente modificato, al Collegio Sindacale spetta altresì l'obbligo di:

- (i) *informare l'organo amministrativo circa gli esiti della revisione legale e trasmettere a tale organo la propria relazione;*
- (ii) *monitorare il percorso di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni/le proposte volte a garantire l'integrità;*
- (iii) *controllare l'efficacia dei sistemi di controllo della qualità e di gestione del rischio di impresa e della revisione interna, in relazione all'informativa finanziaria dell'ente revisionato;*
- (iv) *monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob a norma dell'art. 26, §6 del Regolamento (UE) 537/2014, ove disponibili;*

- (v) *verificare e monitorare l'indipendenza delle società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi diversi dalla revisione alla Società;*
- (vi) *di essere responsabile della procedura volta alla selezione della società di revisione legale e raccomandare le società di revisione legale da designare ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) 537/2014.*

Il Collegio Sindacale approva lo svolgimento dei non audit services da parte del revisore e delle entità del relativo network (art. 5 del Regolamento UE 537/2014).

Un richiamo merita poi la normativa in tema di informazioni di carattere non finanziario introdotta dal D.lgs. 254/2016, in base alla quale l'Organo di Controllo:

- (i) *vigila sull'osservanza da parte degli amministratori delle disposizioni contenute nel D.lgs. 254/2016 in materia di predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario (art.3, c.7, D.Lgs. 254/2016);*
- (ii) *comunica all'Assemblea l'esito della suddetta vigilanza;*
- (iii) *viene sentito dall'organo amministrativo nell'ipotesi in cui in circostanze eccezionali, possano essere omesse nella dichiarazione di carattere non finanziario informazioni in grado di compromettere la posizione commerciale dell'impresa.*

2. La composizione quali-quantitativa ideale per il futuro Collegio Sindacale

Tenuto conto del settore in cui opera la Società e il Gruppo, della complessità della organizzazione aziendale, della dimensione ed articolazione del Gruppo si ritiene che lo svolgimento dei compiti demandati al Collegio Sindacale richieda il possesso di specifiche competenze nelle seguenti aree:

- *principi e regole di funzionamento delle società quotate;*
- *holding industriali operanti nei settori del "digital trust, Cybersecurity, Business Innovation, Advisory";*
- *competenze finanziarie e di operazioni straordinarie;*
- *principi contabili nazionali ed internazionali;*
- *processi contabili e formazione del bilancio d'esercizio e consolidato;*
- *processo e valutazioni per l'impairment test;*

- capacità di vigilanza sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento dell'assetto organizzativo, con riguardo ai processi di gestione dei rischi, di revisione interna e di informativa finanziaria;
- risk management;
- sostenibilità;
- revisione legale;
- ICT e Digital Transformation.

Essenziali appaiono in particolare le competenze e le esperienze nelle società quotate, in particolare nelle holding di partecipazioni. È importante che i componenti dell'organo di controllo abbiano formazioni differenti e che collegialmente coprano le aree di competenza in parola.

Ad esito del processo di autovalutazione annualmente condotto, il Collegio Sindacale in carica ha riscontrato di essere in possesso delle competenze sopra richiamate. Il Collegio ha inoltre valutato positivamente la sua articolazione in termini di diversità di genere, di competenze e professionalità, nonché di esperienza lavorativa.

3. L'impegno richiesto nel triennio al Collegio Sindacale in termini di partecipazione alle riunioni e impegno quantitativo temporale del 2023

La tabella seguente riepiloga il numero di riunioni cui il Collegio Sindacale ha partecipato nel 2021 (dalla data della nomina), 2022 e 2023:

	2021	2022	2023
	n.	n.	n.
Collegio Sindacale	17	13	18
Consiglio di Amministrazione	14	13	11
Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità	12	11	10
Comitato Remunerazione	9	8	9
Comitato parti correlate	1	1	0
Assemblee	1	1	1
totale	54	47	49

Impegno quantitativo esercizio 2023

Considerando solo la presenza alle riunioni per l'esercizio 2023, le ore impegnate in totale sono state circa 300 di cui circa 108 per le riunioni del Collegio Sindacale (2 ore in media caduna), circa 60 per le riunioni del CCRS (2 ore in media caduna), circa 54 per le riunioni del Comitato Nomine e Remunerazioni (2 ore in media caduna) e circa 82,5 per le riunioni del Consiglio di Amministrazione (2.5 ore in media caduna) oltre all'Assemblea.

L'impegno richiesto ai sindaci comporta anche l'analisi preventiva della documentazione resa disponibile in vista di ciascuna riunione di consiglio e di comitati.

Alla durata delle riunioni va ovviamente aggiunto il tempo dedicato dai sindaci per la preparazione delle riunioni, che - ancorché non analiticamente quantificabile- rappresenta una componente di impegno significativo.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della funzione di vigilanza, non si è avvalso dei dipendenti della società.

4. Considerazioni sulla remunerazione del Collegio Sindacale

Il compenso annuo lordo di ciascun Sindaco Effettivo deliberato dall'Assemblea della Società in data 28 aprile 2021 è stato determinato nel seguente modo: euro 45.000,00 al Presidente del Collegio Sindacale ed euro 34.000 a ciascun Sindaco effettivo.

Come meglio specificato nel seguito e alla luce delle considerazioni riportate nei successivi paragrafi, il Collegio ritiene che l'attuale remunerazione non sia perfettamente adeguata alla complessità dell'incarico e all'impegno che si ritiene che il nuovo Collegio dovrà profondere nell'espletamento della propria attività di vigilanza nel prossimo triennio, includendovi anche la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Endoconsiliari.

Al riguardo, merita altresì di essere considerata la recente normativa e conseguente orientamento che pongono grande attenzione ai profili di non piena adeguatezza dei corrispettivi riconosciuti ai componenti dell'Organo di Controllo, rispetto al sempre maggior impegno richiesto dalla disciplina vigente.

In tale prospettiva, come suggerito dalle discipline di riferimento, si è anche proceduto a svolgere un confronto tra la remunerazione dei membri del Collegio Sindacale e quella dei consiglieri

membri di comitati endoconsiliari e, in particolare, del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità (CCRS).

Per l'esercizio 2023 la remunerazione complessiva fissa dei Presidenti dei 3 Comitati endoconsiliari, ad oggi previsti in Tinexta (Comitato Controlli e Rischi, Comitato Remunerazione e Comitato Parti correlate) ammonta (come amministratore indipendente e come membro del Comitato) a 65.000,00 euro, mentre per i membri effettivi la stessa è pari a euro 54.000,00 (come amministratore e come membro del Comitato).

Tale dato si raffronta con il compenso riconosciuto al Presidente del Collegio Sindacale, pari a 45.000,00 euro e ai Sindaci Effettivi pari a 34.000,00 euro, volto a remunerare non solo le attività connesse all'incarico di componente dell'Organo di Controllo, ma anche la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.

Al riguardo il Collegio segnala peraltro che la Società non ha richiesto una valutazione di adeguatezza della remunerazione del Collegio stesso ad una società specializzata.

Il compenso che l'Assemblea degli Azionisti delibererà a favore dell'Organo di Controllo dovrebbe essere effettivamente commisurato al crescente ed effettivo impegno richiesto allo stesso, anche sotto il profilo del necessario costante aggiornamento, nonché ai compiti ed alle responsabilità che gravano sui Sindaci. E ciò anche perché costituisce una chiara e inequivocabile raccomandazione del Codice di Corporate Governance (ed. gennaio 2020), delle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società quotate (ed. dicembre 2023) e di autorevoli esponenti dell'Autorità di vigilanza. Per quanto concerne le suddette Norme di comportamento, nella loro versione aggiornata, si richiama infine la previsione contenuta al punto Q.1.5 delle stesse, che suggerisce anche di tener conto, nella prospettazione degli Orientamenti del Collegio uscente agli Azionisti in materia di remunerazione dell'Organo di Controllo da nominare, del contenuto della recente legge 21 Aprile 2023 (equo compenso) che di fatto rimanda la commisurazione dei compensi alle tariffe professionali di cui al decreto del Ministero della Giustizia n.140 del 20 luglio 2012. Queste ultime, applicate alla Società, determinerebbero un compenso più elevato di quello attuale e sostanzialmente allineato alla remunerazione dei Consiglieri facenti parte di Comitati endoconsiliari.

5. Conclusioni

In conclusione, dal punto di vista delle competenze professionali dei componenti del Collegio Sindacale, si ritiene auspicabile ed opportuno che anche il nuovo Organo di Controllo si caratterizzi per competenze ed esperienze nelle aree di disciplina rilevanti di cui al § 3 con un'appropriate conoscenza dei principi e delle regole di funzionamento delle società quotate e si può concludere In termini di composizione quali-quantitativa ideale per il futuro Collegio Sindacale di Tinexta che l'analisi delle valutazioni espresse sia sull'assetto attuale che su quello futuro confermano un giudizio condiviso nel Collegio verso il mantenimento del mix attuale di competenze e professionalità, anche in caso di modifica della composizione dell'Organo di Controllo.

Tenuto conto dell'analisi comparativa svolta tra i compensi dei componenti del Collegio e dei Consiglieri componenti dei Comitati endoconsiliari, delle previsioni dell'articolo 5 del Codice di Corporate Governance alle Raccomandazioni 25 e 30, dei richiami di attenzione sull'adeguatezza della remunerazione dei sindaci presenti inseriti nelle lettere del Presidente del Comitato della Corporate Governance del 3 dicembre 2021 e del 22 dicembre 2020 del costante ampliamento dei compiti e degli impegni richiesti all'Organo di controllo alla luce degli interventi normativi degli ultimi anni, in merito all'adeguatezza dei compensi sarebbe auspicabile che la l'Assemblea degli azionisti ne tenesse conto nella delibera sui compensi da riconoscere ai componenti del nuovo Collegio Sindacale prevedendo un loro sostanziale allineamento alla remunerazione complessiva spettante ai Consiglieri Indipendenti, membri di Comitati endoconsiliari.

Il Collegio Sindacale uscente auspica che gli "orientamenti" appena portati all'attenzione dell'Assemblea degli Azionisti possano essere considerati un concreto ausilio nel processo di selezione dei candidati a ricoprire la carica di Sindaco e Presidente del nuovo Collegio sindacale, nonché ai fini della definizione di un adeguato compenso per l'espletamento dell'incarico.

Milano, 20 febbraio 2024

Il Collegio Sindacale

Il Presidente	Dott. Luca Laurini
Sindaco Effettivo	Dott.ssa Monica Mannino
Sindaco Effettivo	Dott. Andrea Bignami